

America Latina, Carriquiry nuovo segretario

ROMA. Benedetto XVI ha nominato il professor Guzman M. Carriquiry Lecour segretario della Pontificia Commissione per l'America Latina (Cal). È la prima volta che un laico viene scelto come numero due di un organismo della Curia romana. La Cal infatti è collegata alla Congregazione per i vescovi ed ha come presidente il prefetto di quel dicastero, cioè il cardinale Marc Ouellet. Fino a venerdì nell'organigramma era presente anche un vice-presidente, l'arcivescovo José Octavio Ruiz Arenas, che è stato però nominato segretario del Pontificio Consiglio per la promozione della nuova evangelizzazione senza essere sostituito. Carriquiry, uruguayano, 67 anni, sposato con

la signora Lidice, quattro figli e otto nipoti, è al servizio della Santa Sede da quarant'anni. Chiamato al Pontificio Consiglio per i laici nel 1971 da Paolo VI, ne è diventato capo ufficio nel 1977. Giovanni Paolo II nel 1991 lo ha promosso sotto-segretario, primo laico a raggiungere questo livello. Benedetto XVI lo ha confermato nel 2009 e ora, riaffermando così pubblicamente l'apprezzamento e la stima per il lavoro svolto in quattro decenni, lo ha promosso ulteriormente proprio alla vigilia della 33ª Assemblea del Consiglio episcopale latinoamericano che inizia domani a Montevideo. Cosicché il professor Carriquiry appena ricevuta la nomina è subito dovuto partire per la prima missione nella nuova veste

proprio nel Paese natio. La Cal ha il compito di «consigliare e aiutare le Chiese particolari dell'America latina e di studiare in forma unitaria i problemi dottrinali e le questioni pastorali che si riferiscono alla vita e allo sviluppo di dette Chiese». La decisione di nominare un laico latinoamericano innamorato della storia e della vita delle proprie terre (Carriquiry ha scritto il volume «Una scommessa per l'America latina, Memoria e destino storico di un continente») sta a testimoniare il desiderio di papa Ratzinger di rilanciare l'interesse della Santa Sede nei confronti di quella parte del mondo dove continua a vivere quasi la metà dei cattolici di tutto il mondo. **(Gia. Card.)**



Ieri la nomina dell'uruguayano alla Commissione Pontificia. È il primo laico in questo ruolo in un organismo della Curia Romana

